

16 DICEMBRE 2024 - NUMERO 3876 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ANALOGIE CON DIARRA

Aggredisce i poliziotti con l'ascia: ferito



Una Volante della Polizia

VIA LE BARRIERE Commissione Architetti per città inclusiva



Barriere architettoniche

LA 35° EDIZIONE DELLA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE.



Qualità della vita, Verona nella top ten

La provincia sale di tre posizioni rispetto al 2023, piazzandosi al 7° posto. Conferma la propria vocazione culturale e guadagna dieci posizioni nella categoria Affari e Lavoro. Immobili troppo cari. Perde terreno nel comparto Giustizia e Sicurezza. **SEGUE**

OK**Marcello Lovato**

Il sindaco di Caldiero ha voluto un "Baby pit-stop" in biblioteca come chiesto da Unicef. E' un luogo dove le mamme possono allattare e cambiare i neonati in tranquillità.

**Stefano Nicotra**

E' bufera social per i merli in cemento bianco realizzati per ristrutturare il muro del parcheggio a due passi dal Castello. Il sindaco di Torri si difende: "di antico non c'è nulla".

KO

LA 35° EDIZIONE DELLA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE. /1

Cultura e tempo libero, balzo avanti

La migliore performance è quella degli spettatori: grazie all'Arena, Verona al primo posto

E Verona alla fine si conferma nella top ten delle città con la migliore qualità della vita, tradizionale classifica che puntualmente a fine anno viene pubblicata dal Sole 24Ore. Un risultato estremamente positivo per la nostra città che conquista tre posizioni salendo dal decimo al settimo posto su 107 province nella classifica vinta per la prima volta da Bergamo e che vede poi sul podio Trento (seconda) e Bolzano (terza). La top 10 vede una predominanza delle province del Nord Est, con Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto tra le Regioni più presenti: Monza e Brianza (4^a) tallona il podio, seguita dall'altra lombarda, Cremona (5^a). Segue Udine, vincitrice dell'edizione 2023.

Proprio Verona rappresenta la conferma (non è una new entry) di una top 10 che spicca soprattutto per l'assenza delle grandi aree metropolitane che negli ultimi anni hanno sempre avuto il ruolo di teste di serie nell'indagine del Sole 24 Ore. E come l'anno scorso è la prima del Veneto, seguita da Vicenza.

Verona conquista il settimo posto grazie a molti indicatori positivi, anche se non mancano le ombre.

Guardando i macro-indi-



Confermata la vocazione culturale recuperando ben 12 posizioni

catori, nel capitolo Ricchezza e consumi Verona perde 17 posizioni scendendo al 32° posto rispetto a un anno fa; guadagna però dieci posizioni nella categoria Affari e lavoro arrivando al 13° posto; perde terreno nel comparto Giustizia e sicurezza scivolando in 70ma posizione perdendo 13 posizioni, resta stabile in Demografia e società e Ambiente e servizi (perde rispettivamente solo 2 e 3 posizioni); recupera invece in Cultura e tempo libero con un balzo di 12 scalini che la porta al 6° posto assoluto (e prima appunto per spettatori medi per spettacolo).

In particolare la performance migliore è quella

degli spettatori medi per spettacolo che grazie all'Arena consente di conquistare il primo posto di questa specifica graduatoria. Verona invece si conferma una città molto cara nel settore immobiliare: per comprare 60 metri quadrati in una zona semicentrale è una delle città dove servono più mensilità di stipendio e si classifica così in fondo alla graduatoria, al 98° posto su 107.

Neppure il clima è tra le note positive di Verona: si piazza al 73° posto per le ondate di calore con 19 sforamenti superiori ai 30 gradi per tre giorni consecutivi ed è 52ma per gli eventi estremi.

Molto positiva invece la

qualità della vita per le diverse fasce di età: a Verona vivono bene i bambini (12° posto in classifica), i giovani (15° posto) e gli anziani (addirittura decimo posto in graduatoria). La qualità della vita di queste fasce di popolazione vede una forte presenza delle province del Nord in testa alla classifica, con la prevalenza indiscussa di tre regioni: Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto. Tra le prime 10 classificate, infatti, ci sono tre province lombarde (Como, al 2° posto, Cremona, al 3° posto, e Lodi) e quattro venete (Treviso, Vicenza, Padova e Verona) e, oltre a Trento, Bolzano.

SEGUE

LA 35° EDIZIONE DELLA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE. /2

La qualità dell'aria non dà respiro

Male la raccolta differenziata e migliorano poco le piste ciclabili. Peggiora l'uso del suolo

Tra i nuovi indicatori inseriti quest'anno ci sono gli utenti dei servizi sociali comunali e la partecipazione civile degli over 50, elaborato dal Centro Studi Tagliacarne, nell'indice dedicato agli anziani; le trasformazioni in contratti a tempo indeterminato di rapporti di lavoro in essere e l'imprenditorialità under 35 per l'indice dei giovani; il numero di progetti finanziati con fondi Pnrr nell'istruzione e i fruitori di servizi comunali all'infanzia per l'indice dei bambini.

Per Ricchezza e consumi, Verona fa segnare un aumento del valore aggiunto pro capite (+3,8%); il prezzo medio della vendita di case sale del +4,5%, scende invece il canone medio di locazione.

Sul fronte sicurezza e giustizia, Verona è al 22° posto e salgono in modo



Risultati non buoni per l'ecosistema

molto forte i furti in abitazione che rappresenta l'indice peggiore tanto che città e provincia si piazzano al 6° posto tra i capoluoghi meno sicuri. Il dato è di 374 denunce ogni 100 mila abitanti. Aumentano significativamente proprio quei reati che danno il senso della insicurezza: furti nelle case (sesto posto), furti negli esercizi commerciali

(nona posizione tra le peggiori città), rapine nei negozi (settimo posto), e poi usura e violenze sessuali.

E veniamo all'ambiente e all'ecosistema urbano. Verona non è tra le città più verdi piazzandosi al 78° posto; migliorano un po' le Pm10 (ma Verona è al 91° posto, in fondo alla classifica) e l'ozono per la qualità dell'aria, ma peggiorano biossido di azoto e Pm2,5; peggiorano i consumi idrici, i rifiuti prodotti, la dispersione della rete idrica; male la raccolta differenziata; migliorano poco le piste ciclabili (+1,9% ma 40ma posizione) peggiora il dato dei passeggeri del trasporto pubblico e la conseguente offerta; peggiora l'uso del suolo e gli unici dati positivi sono l'inserimento di nuovi alberi e il solare pubblico. Insomma, c'è molto da lavorare per risalire.

Nel capitolo Cultura e tempo libero migliorano indici per le librerie e la sportività: primi per risultati sportivi paralimpici, decimi per strutture sportive; sesti per il calcio dilettanti; settimi per il ciclismo. In questo capitolo Verona arriva al 6° posto finale con un miglioramento di 12 posizioni sul 2023.

ALTROCONSUMO INCORONA BAULI

C'è anche la classifica per i migliori pandori, elaborata da Altroconsumo e vede Verona primeggiare con due posti su tre del podio. Al primo posto infatti vince la classifica il pandoro Bauli. Al terzo posto il pandoro paluani: due su tre made in Verona.

La valutazione si svolge sia in laboratorio, con test sulla qualità degli ingre-

dienti e sulla lavorazione, sia attraverso prove sensoriali condotte da esperti pasticceri e un panel di consumatori. Gli aspetti considerati includono: forma e aspetto, consistenza, sapore e profumo. Le analisi di laboratorio, incluse le verifiche sul contenuto di burro e uova, hanno pesato per il 40% sul giudizio finale, mentre ciascun test di assaggio

ha contribuito al 25%. Infine, la completezza delle etichette ha inciso per il restante 10%. Anche i prezzi, rilevati in diversi punti vendita e integrati con dati degli store online, hanno permesso di fornire un quadro completo del mercato.

Questa volta il migliore del test, per la prima volta sul gradino più alto del podio è risultato il pandoro

di Verona Bauli che ha scalzato il primato del Tre Marie Il Pandoro Magnifico. Con un punteggio di 72 su 100, Bauli è l'unico della grande distribuzione definito dal test di Altroconsumo di ottima qualità. Al secondo Motta, il pandoro secondo Bruno Barbieri e a pari merito un altro prodotto veronese, il pandoro Paluani.

LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE. /3

La sicurezza resta in attesa di risposte

Verona e Provincia scendono dal 53° al 70° posto. Benini: «Siamo al fianco del prefetto»

“Pur senza indulgere in trionfalismi, il risultato ottenuto non può che renderci orgogliosi. In particolare, spicca la performance del numero medio di oltre 200 spettatori per evento, a fronte di una media nazionale di 68. Verona dimostra la forza del suo sistema dello spettacolo dal vivo. Questo risultato ci porta ad apprezzare l'importanza di avere sul territorio realtà

artistico-culturali ben strutturate, come la Fondazione Arena di Verona che nel 2024 ha raggiunto i quasi 420 mila spettatori complessivi. Da non sottovalutare, il contributo dato dai concerti pop ospitati in Arena, dagli spettacoli di prosa musica e danza dell'Estate Teatrale Veronese, che ha attirato più di 50.000 spettatori, e dalle stagioni di altre quattro prestigiose sedi teatrali. Anche la provincia gioca un ruolo significativo, con rassegne consolidate e di alto profilo, come quelle del Teatro Salieri di Legnago o il Film Festival della Lessinia. Questo quadro dimostra come l'intero territorio veronese, città e provincia, contribuisca a creare un sistema culturale capace di attrarre e soddisfare pubblici eterogenei, facendo della cultura e del tempo libero uno dei suoi punti di forza, da alimentare costantemente



Federico Benini

con progetti di qualità”. Una nota Benini la riserva al tema della sicurezza, dove Verona e Provincia passano dal 53° al 70° posto.

a causa anche dei gravi fatti registrati dai comuni della provincia come Nogara, Villafranca e San Bonifacio. «L'assenza di commissariati in provincia, i pensionamenti del personale delle Forze dell'Ordine, i tempi lunghi della Giustizia connessi a carenze croniche di personale sono tutti elementi rappresentati alle istituzioni centrali per le quali attendiamo risposte in parte date, per quanto di sua competenza, dal ministro Piantedosi, che abbiamo incontrato più volte. Per il resto siamo in attesa di atti concreti anche dai parlamentari veronesi la cui assenza all'incontro sul tema, promosso dal Sindaco ha destato molte perplessità, ma confidiamo in una loro maggiore consapevolezza».

L'IDEA DEL TERZO MANDATO Zaia il più amato pensa alle Olimpiadi



Luca Zaia: superstar con il 66,8%

E a proposito di classifiche è arrivata anche quella per i presidenti delle Regioni. Luca Zaia continua a essere il governatore più amato d'Italia e con il 66,8% supera il collega Fedriga che governa il Friuli Venezia Giulia, leghista pure lui. Un risultato che potrebbe avere sicuramente riflessi sulla decisione di non concedere il terzo mandato a Zaia, anche è arrivata la conferma della notizia, anticipata dalla cronaca di Verona, di uno slittamento del voto regionale alla primavera 2026 per consentire a Zaia di gestire e inaugurare le Olimpiadi invernali di febbraio 2026. Il consenso di Zaia inoltre è in crescita rispetto alla rilevazione precedente. Questo è il risultato del son-

daggio realizzato per Affaritaliani.it da Roberto Baldassari, direttore generale di Lab21.01. In seconda posizione, a livello nazionale, c'è Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia. Sul gradino più basso del podio Marco Bucci, da poche settimane alla guida della Liguria. Un consenso, quello di Zaia, che ricalca il risultato della sua lista in occasione delle ultime elezioni regionali e che fa capire quale potrebbe essere il risultato nel 2026 di una sua eventuale lista elettorale che potrebbe essere guidata per la presidenza da un suo fedelissimo e che vedrebbe lo stesso Zaia nelle vesti di vice. E per i partiti della coalizione di centrodestra non ci sarebbe partita.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



UN CASO ANALOGO A QUELLO DI MOUSSA DIARRA APRE DEGLI INTERROGATIVI

Aggredisce i poliziotti con l'ascia: ferito

E' accaduto a Padova ed è stato arrestato

Verona-Padova, trova le differenze. Il caso Moussa Diarra, il giovane maliano ucciso nel piazzale della stazione di porta Nuova da un colpo di pistola sparato da un agente della Polfer torna al centro del dibattito non solo per la conferenza stampa organizzata nel fine settimana dal comitato Verità e giustizia per Moussa, ma anche per un episodio analogo avvenuto a Padova. E che ha avuto un finale decisamente diverso. A conferma che anche per Moussa Diarra si poteva agire diversamente.

Scrivono infatti l'Ansa che "Un cittadino 32enne nigeriano armato di una grossa ascia ha tentato di aggredire due poliziotti, ed è stato arrestato all'alba di stamane a Padova per tentato duplice omicidio. L'uomo, dopo essersi scagliato contro uno degli agenti, che si è riparato dietro l'auto di servizio, ha cercato di colpire anche il secondo che, dopo avergli intimato l'alt ripetutamente, per difendersi è stato costretto a sparargli alcuni colpi, ferendolo ad una gamba. L'uomo, subito soccorso, e sedato, si trova ora in ospedale".

Maggiori dettagli sul Gazzettino e sembra di rivivere le ultime ore di Diarra, tragicamente ucciso. "L'allarme è scattato con una telefonata al 113 che, alle 4 di lunedì 16 dicembre, segnalava in via Trieste (tra la stazione e il centro storico) un uomo esa-

gitato che brandiva un'ascia. Sul posto sono state inviate tutte le pattuglie di zona e i poliziotti per oltre 50 minuti hanno cercato di calmare il soggetto. Fortemente aggressivo, per cercare di sedarlo sono stati utilizzati lo spray al peperoncino prima e il taser poi, senza però riuscire a placarlo. In via Trieste sono stati fatti giungere anche equipaggi dei carabinieri, della polizia locale e un'ambulanza. Alle 5, improvvisamente, l'uomo (poi identificato in un 32enne di nazionalità nigeriana) si è scagliato con l'ascia contro i poliziotti. Uno di loro si è gettato dietro l'auto di servizio mentre un secondo, trovandosi l'esagitato davanti e senza vie di fuga, dopo avergli gridato di fermarsi gli ha sparato alcuni colpi alle gambe con la pistola d'ordinanza.

Il 32enne è stato trasferito all'ospedale dove gli è stata riscontrata una ferita alla gamba destra. Si trova ora ricoverato per le medicazioni del caso ed è piantonato. Addosso, oltre all'ascia, gli sono stati trovati due coltelli (uno a serramanico e uno svizzero) finiti anch'essi sotto sequestro".

Poteva finire diversamente anche la tragedia di Moussa Diarra? E' quanto si chiedono i rappresentanti del comitato. Infatti, come è emerso in conferenza stampa, Moussa, 26 anni, maliano, ucciso il 20 ottobre, non si



La manifestazione per il ricordo di Moussa Diarra

era drogato e non era ubriaco. Gli esiti degli esami tossicologici sulla vittima introducono nuovi interrogativi sulla dinamica e sulla appropriatezza dell'intervento dei due agenti della Polfer per frenare gli eccessi del giovane, che si era avventato contro le vetrine della tabaccheria e della biglietteria.

Nel frattempo spunta un testimone, che avrebbe assistito alla scena e potrebbe raccontare una versione diversa da quella finora fatta propria dalla Procura della Repubblica, sulla base delle dichiarazioni dei poliziotti e dei primi riscontri, che hanno portato alla contestazione dell'eccesso colposo di legittima difesa. L'esistenza di un testimone oculare ha indotto Paola Malavolta e Francesca Campostrini, le due avvocatessse del fratello di Moussa, a chiedere agli inquirenti che venga interrogato. La sua versione potrebbe essere messa a confronto con quella dei due poliziotti e con le immagini

delle telecamere interne ed esterne alla stazione, che documentano la sequenza dell'avvicinamento a Moussa e dei colpi sparati con la pistola d'ordinanza.

Perché è stata usata un'arma? Qual è stato davvero il suo comportamento? Chi può sostenere che egli impugnasse un coltello e lo brandisse contro gli agenti, così da giustificare i tre colpi di pistola, uno dei quali lo ha raggiunto al torace? Queste alcune delle domande ripetute da Giorgio Brasola, portavoce del Laboratorio Paratodos che a Verona si occupa di immigrati senza casa. "Quella mattina Moussa cercava aiuto – è la denuncia – erano due ore che girava dentro la stazione e nelle zone limitrofe in uno stato di alterazione psicologica e nessuno, dalla polizia locale alla Polfer, ha chiamato un'ambulanza".

A Padova, invece, l'emergenza è stata gestita diversamente. Molto diversamente. **MB**

MARTEDÌ PARTONO I LAVORI

A Santa Teresa si amplia il parco

Con la trasformazione dell'adiacente parcheggio in area verde. Costo: 350 mila euro

Partono martedì 17 dicembre i lavori per ampliare il parco Santa Teresa con la trasformazione dell'adiacente parcheggio in area verde.

Siamo in Borgo Roma, nel quartiere fieristico, che avrà a disposizione una nuova area verde di 15.500 mila metri quadrati, che si aggiungeranno ai 49 mila già adibiti a parco per un polmone verde di circa 55 mila metri quadrati.

Un intervento atteso da tempo, soprattutto dai residenti della zona, che chiedono misure per mitigare gli effetti dell'urbanizzazione che negli ultimi decenni ha interessato i quartieri limitrofi alla fiera. L'opera si rende possibile grazie alla variante urbanistica al Piano degli Interventi approvata nei mesi scorsi dalla giunta che ha trasformato l'area da edificabile a verde e di conseguenza consente la riforestazione della superficie comunale tra viale dell'Agricoltura, via Ongaro e via De Sandre, oggi asfaltata.

L'intervento, il cui costo è di 350 mila euro, è finanziato dall'Unione Europea Next Generation Eu nell'ambito del PNRR. I lavori si concluderanno presumibilmente entro poche settimane.

Verranno rimossi gli strati bituminosi attualmente



Partono i lavori per l'ampliamento del Parco Santa Teresa

te presenti sulla superficie e sostituiti con terra vegetale, dando avvio al processo di rinaturalizzazione a verde del terreno. Il parco sarà dotato di percorsi interni e nuova illuminazione, verrà tolta la recinzione presente per un'area che sarà sempre presente e accessibile. Inoltre su via De Sandre verrà realizzato un marciapiede che oggi non c'è. In programma, per l'anno prossimo, alcuni interventi straordinari per migliorare il verde di questa zona e anche l'unificazione dei due parchi riducendo la strada che oggi fa da cerniera tra le due aree. I prossimi mesi serviranno alla Direzione Strade e Giardini per studiare la soluzione migliore e attuarla l'anno prossimo. "Con questa trasformazione viene creato un nuovo polmone verde per i quartieri che insistono in questa zona e che sono stati penalizzati dalle scelte urbanistiche del passato", afferma l'assessore ai Giardini Federico Benini.

RIMETTERE I BRACCIOLI ALLE PANCHINE

Ma a San Giacomo, servono controlli



La manifestazione con Tosi e Bisinella

Si è tenuta questa mattina al Parco San Giacomo un'affollata manifestazione organizzata dai residenti di Borgo Roma, che a gran voce chiedono che l'Amministrazione Comunale rimetta i braccioli antibivacco alle panchine. Infatti, come denunciato dai tanti presenti, in particolare dagli organizzatori della manifestazione, "Consiglieri della Quinta Circoscrizione Federica Marchiotto (Fare) e Giancarlo Frigo (Lista

Tosi) e il referente per Forza Italia Silvio Caloi, da quando l'Amministrazione Comunale ha fatto togliere i braccioli antibivacco alle panchine il Parco si è riempito di sbandati, con conseguente aumento di rifiuti e di zone degradate e sporche, in particolare la parte dedicata ai più piccoli. Ad accompagnare il gruppo l'on. Flavio Tosi di FI e la capogruppo di Fare in Consiglio Comunale Patrizia Bisinella.

DA VERONA E VICENZA PARTE L'APPELLO AI COMUNI DI TUTTA LA REGIONE

Base Comune per casa, trasporti e sanità

Rivedere l'addizionale regionale Irpef per i possessori di redditi sopra i 50 mila euro

457.000 immobili vuoti e 8.870 famiglie in attesa di un alloggio popolare; più di 10.000 anziani in lista per essere accolti nelle RSA, una grave carenza di personale con un flusso costante di uscita di medici e infermieri dal Sistema sanitario regionale (le stime più caute indicano un deficit di 3500 medici e più di 5000 infermieri); uno dei sistemi di Trasporto pubblico locale meno cofinanziati, con una Regione che aggiunge solo 9 milioni di euro ai trasferimenti del Fondo Nazionale Trasporti, contro i 703 milioni della Lombardia, i 51 milioni dell'Emilia-Romagna e i 40 milioni del Piemonte. Sono questi i numeri di una realtà preoccupante che riguarda la nostra regione, e che rischia, se non affrontata rapidamente e con strumenti efficaci, di trasformarsi in una vera e propria emergenza, minando nel profondo quello che siamo abituati a considerare come un "modello veneto" di eccellenza. Da qui, la proposta degli Assessori di Traguardi e Civici per Vicenza presentata a Palazzo Barbieri da Tommaso Ferrari, assessore ad Ambiente, Mobilità e Transizione ecologica di Verona, e da Giovanni Selmo, assessore a Istruzione ed Edilizia scolastica di Vicenza: rimodulare

l'addizionale regionale IRPEF – ad oggi una delle più basse d'Italia – per rispondere ai bisogni di cittadine e cittadini, recuperando più di un miliardo di euro in dieci anni da destinare a casa, sanità e trasporto pubblico.

La proposta di Base Comune è quella di recuperare le risorse necessarie con una rimodulazione minima dell'addizionale regionale IRPEF: basterebbe infatti un aumento dello 0,5% dell'addizionale solo per redditi superiori a 50.000 euro per garantire più di 100 milioni di euro l'anno di gettito, facendo rimanere il Veneto a un livello di tassazione comunque inferiore a quello di altre regioni come Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna. È infatti importante ricordare che oggi il Veneto raccoglie dall'addizionale regionale IRPEF un'imposta media per abitante di 175,39 euro, una delle più basse d'Italia, per un totale di 860 milioni di euro l'anno, che grazie a questa proposta passerebbero a 960 milioni di euro, con un'imposta media di 195,76 euro per abitante comunque significativamente inferiore ai livelli delle regioni vicine: Piemonte: 369,60 euro per abitante, Emilia-Romagna: 269,63 euro per abitante, Lombardia:



Giovanni Selmo e Tommaso Ferrari, assessori a Vicenza e Verona

236,52 euro per abitante. La rimodulazione interesserebbe circa 250 mila contribuenti, mentre 3,4 milioni di veneti resterebbero esenti. Le risorse economiche recuperate grazie a questa operazione non dovranno confondersi nel magma del bilancio regionale, ma dovranno essere vincolate esclusivamente al finanziamento delle tre progettualità inserite nella proposta. Sarà così possibile destinare fondi a progetti di edilizia popolare e di social housing in partnership pubblico-privato, per rispondere anche ai bisogni di chi oggi vive situazioni di disagio abitativo, ma non può accedere agli alloggi popolari. Progettualità di ampio respiro su tutto il territorio regionale,

che includeranno processi di rigenerazione di immobili pubblici dismessi, per offrire nuove opportunità abitative senza consumo di suolo, e interventi di riqualificazione energetica per contrastare la povertà energetica. Sul fronte sanità, l'obiettivo prioritario sarà quello di rispondere all'emergenza legata all'invecchiamento della popolazione, potenziando il sistema delle RSA per garantire un numero maggiore di posti letto, e di finanziare nuove assunzioni di personale sanitario, attraverso stabilizzazioni e concorsi pubblici. Infine, il gettito raccolto con la rimodulazione dell'aliquota regionale consentirà di aumentare i fondi per il trasporto pubblico locale.

L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PER UNA VERONA PIÙ INCLUSIVA

Contro le barriere architettoniche

Nasce la Commissione per l'Accessibilità Ambientale. Collaborazione con il Comune

L'Ordine degli Architetti e Ppc di Verona si impegna per una città più inclusiva: nasce la Commissione per l'Accessibilità Ambientale con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza di creare una città a misura di tutti, dove le persone con disabilità possano muoversi liberamente e partecipare attivamente alla vita sociale.

“Perché l'accessibilità ambientale è fondamentale? - spiega la vice presidente dell'ordine degli Architetti di Verona, Paola Bonuzzi - L'accessibilità ambientale non è solo un diritto delle persone con disabilità, ma un beneficio per tutti. Un ambiente costruito in modo inclusivo migliora la qualità della vita di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età o da eventuali limitazioni temporanee”.

La Commissione per l'Accessibilità Ambientale si occuperà di organizzare campagne informative e attività di formazione per promuovere una cultura dell'accessibilità “e di coinvolgere - sottolinea Leonardo Modenese, coordinatore della Commissione Accessibilità Ambientale, con il supporto di Anna Righetti - tutti i tecnici sia operanti negli uffici tecnici comunali e sia i politici. Nonché di tra-



Nasce la Commissione per l'Accessibilità Ambientale contro le barriere architettoniche

smettere una visione più completa e amplia su quelle che finora sono state chiamate più comunemente barriere architettoniche. La Commissione vorrebbe mettersi a disposizione per confrontarsi e discutere/risolvere le difficoltà che si incontrano nello studio di un progetto. La Commissione lavorerà in stretta collaborazione con le istituzioni, le associazioni e i cittadini per raggiungere gli obiettivi prefissati”.

A questo proposito al convegno di presentazione dell'iniziativa, ha partecipato la vice sindaca del Comune di Verona, Barbara Bissoli, che ha manifestato l'interesse dell'amministrazione per una collaborazione fattiva con la commissione.

Nei primi mesi del prossimo anno la Commissione organizzerà un seminario

sulla problematica dell'accessibilità nell'ambito degli edifici con vincolo monumentale come anche le aree esterne anch'esse vincolate. Con l'occasione sarà anche affrontato il tema delle realizzazioni di nuovi edifici pubblici e/o con destinazione socio-sanitarie da cui si possono apprendere, risoluzioni ed accorgimenti con un'accurata attenzione all'estetica, per rendere gli ambienti accessibili e fruibili a tutti a prescindere dalle attitudini fisiche di una persona senza avvilire l'estetica del progetto architettonico.

“Se l'idea di rispetto delle persone con qualche forma di disabilità - conclude Modenese - nasce assieme all'idea del nostro progetto può solo arricchirlo” che ha introdotto i lavori di presentazione del conve-

gno “Accessibilità ambientale” organizzato dall'Ordine nella sede di Santa Teresa. L'intento è stato quello di presentare la Commissione e approfondire alcuni argomenti particolarmente delicati. Dal Protocollo per un'accessibilità migliorata e agile in Tribunale, presentata dall'avvocato Camilla Tantini, al Conflitto tra persona e ambiente, trattato da Adolfo Baratta, docente dell'Università degli Studi Roma Tre. L'Architetto Fabrizio Marchesini, componente della neo Commissione, è intervenuto sulla disabilità sensoriale mentre il collega Stefano Maurizio ha presentato una relazione sulla progettazione inclusiva e i Peba ovvero i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Si tratta di documenti ufficiali che indicano le azioni concrete che un ente (solitamente un Comune) intende intraprendere per rimuovere gli ostacoli fisici che impediscono alle persone con disabilità di muoversi liberamente e accedere ai servizi. In altre parole, è una sorta di “mappa stradale” per rendere una città o un edificio più accessibile a tutti. Infine, l'architetto Anna Grazi, Dirigente Att. Urb. e Peba del Comune di Verona ha presentato i Peba dell'ente.

VENERDÌ 20 DICEMBRE ORGANIZZATA DA OBT IN PARROCCHIA A SAN FELICE EXTRA

Cena per un corridoio umanitario

L'associazione sostiene due famiglie giunte in Italia con la Comunità di Sant'Egidio

Venerdì 20 dicembre, alle ore 18:30, presso la sala parrocchiale di San Felice Extra (via Belvedere 77), si terrà una cena solidale dedicata a un progetto di grande valore umano: l'accoglienza di famiglie rifugiate tramite un nuovo corridoio umanitario.

Il progetto, avviato tre anni fa grazie al contributo di Luisa Caregaro del Cesaim, tristemente scomparsa nel 2021, e della Comunità di San Nicolò, prosegue oggi grazie al supporto di One Bridge To (OBT-) e alla generosità di numerose persone e famiglie veronesi. Attualmente, l'associazione sostiene due famiglie giunte in Italia attraverso i corridoi umanitari promossi dalla Comunità di Sant'Egidio: una famiglia congolese e



I volontari di One Bridge To

una siriana. "L'obiettivo," afferma Edoardo Garonzi, presidente di OBT-, "è offrire a queste famiglie la possibilità di costruire un nuovo capitolo della loro vita a Verona, in un luogo sicuro e pronto ad accoglierle. Con questo progetto abbiamo dimostrato che, unendo le forze, possiamo fare la differenza." I risultati lo confermano: le

due famiglie, arrivate rispettivamente nel 2022 e nel 2023, sono oramai cittadini/e veronesi/e, fanno parti del tessuto sociale della città e sono autonomi/e sotto ogni punto di vista.

"Oggi più che mai siamo chiamati a costruire ponti e abbattere muri," aggiunge Giulio Saturni, co-fondatore dell'associazione.

"Accogliere chi ha vissuto in condizioni disumane in Paesi martoriati dalle guerre o lungo i confini d'Europa non è buonismo, ma un atto di giustizia sociale e di rispetto dei diritti umani."

Durante la serata, oltre a gustare un menù preparato con cura, ci sarà l'opportunità di ascoltare testimonianze e conoscere più da vicino il progetto e le altre attività promosse dall'associazione. Tra queste: il consolidamento del Community Center a Verona, il progetto attivo a Corinto, in Grecia, e la gestione della clinica nel campo profughi di Bajed Kandala, in Kurdistan iracheno.

Il costo della cena è di 25 euro, e l'intero ricavato sarà destinato al finanziamento del progetto.

DA SABATO 14 DICEMBRE MOSTRA IN BIBLIOTECA

Volti e storie di 22 stranieri

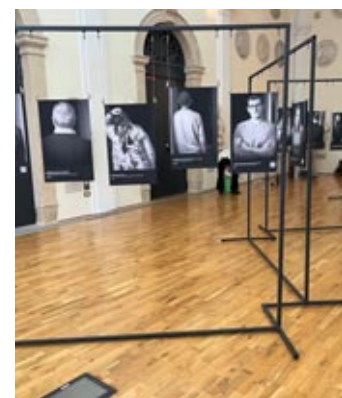
Da sabato 14 dicembre all'11 gennaio 2025, la Promoteca della Biblioteca Civica di Verona ospita «guarda te», una mostra fotografica organizzata da Fondazione San Zeno con scatti di Tiziano Zatacetto, in arte Zatac.

"La mostra «guarda te» nasce per dare spazio a quegli sguardi che attraversano frontiere e cultu-

re, fermandosi per un istante a raccontare chi siamo e chi potremmo diventare. Al centro del progetto ci sono le persone: 22 persone tra i 38.333 stranieri residenti a Verona (dato Istat 2023), che non abbiamo ancora incontrato. Gli occhi non mentono. Sono finestre aperte su mondi interiori, paesaggi del-

l'anima, storie custodite nei silenzi e nei sorrisi. La mostra è un invito a non passare oltre, a guardare e ascoltare. Il ricordo di un luogo lasciato? La ricerca di un futuro migliore? Oppure la semplice consapevolezza di essere qui, ora, con la forza della propria unicità".

I 22 volti ritratti da Zatac appartengono a persone,



La mostra in biblioteca

portatrici di vissuti vicini o lontani, ma le loro emozioni sono universali: speranza, paura, orgoglio, gioia.

IL SOSTEGNO CONCRETO DEL CLUB VERONESE

Propeller nel nome dell'inclusività

Un assegno alla cooperativa San Giovanni Calabria creata da don Antonio Mazzi

Una serata all'insegna della convivialità con uno sguardo ai valori che The Propeller Clubs – Port of Verona, in rete con i distretti nazionali, promuove attraverso una serie di azioni mirate a scambiare conoscenze, innovazioni e visioni strategiche sul tema dei trasporti. Interconnessioni non solo marittime, aeree e su terra, ma anche verso il sociale, con un occhio di riguardo alle realtà del territorio. Ed è così che il club veronese, dalla sua rinascita nel 2022 già con oltre 40 iscritti, nel corso della cena svoltasi all'Amo Bistrot ha sostenuto concretamente con un assegno la Cooperativa San Giovanni Calabria, creatura sociale nata mezzo secolo fa da un'intuizione del "prete degli ultimi", Don Antonio Mazzi. Realtà che oggi conta 250 dipendenti di cui il 70% persone svantaggiate, che possono svolgere grazie alla Cooperativa una attività lavorativa. Tante le attività volte a superare lo stigma della disabilità: a cura della Cooperativa San Giovanni Calabria è, per esempio, la raccolta di indumenti che ogni anno attraverso i 500 contenitori gialli dislocati in ogni quartiere della città consente di recuperare oltre



I soci del Propeller Club Verona

2 milioni di capi. Permettendo non solo di vestire le fasce di popolazione più deboli, ma anche di contrastare l'inquinamento da spreco tessile, fenomeno ancora più impattante dell'inquinamento delle auto.

La cena natalizia di The Propeller Clubs – Port of Verona, capitanato dall'avvocato Chiara Tosi, fresca di incarico nazionale nel circuito Propeller come responsabile del club interni, è stata anche occasione per ufficializzare l'ingresso di nuovi soci e annunciare le nuove missioni di area e all'estero. Nel 2025 proseguiranno le iniziative a favore dei giovani all'Università di Padova durante

le Giornate di Galileo ed è in programma una trasferta in Albania per salire sull'Amerigo Vespucci, per molti la più bella nave del mondo. Sempre più di rilievo avranno le collaborazioni con altri club interni ovvero le città senza diretto accesso all'acqua come Milano, Mantova, Bologna e Torino, ma comunque impegnate sul tema del trasporto sostenibile con la partecipazione a marzo all'evento fieristico di Verona LetExpo insieme al Consorzio Zai, che fa parte anche del direttivo di Propeller Verona. Il prossimo appuntamento sarà il 29 gennaio con la serata musicale "Ma come fanno i marinai", che vedrà il socio

Maurizio Alfeo, direttore generale di Serit, esibirsi nella veste di musicista. Anche Alessia Rotta, neo assessora al commercio fra gli ospiti della serata, ha espresso il suo apprezzamento per le iniziative di Propeller Verona auspicando future collaborazioni. L'entusiasmo della presidente Chiara Tosi: «La nostra associazione culturale rinata da soli due anni è animata da passione e competenza per progetti a beneficio della città. Un fermento apprezzato anche a livello nazionale tanto che è già stata annunciata la designazione di Verona come città ospitante nel 2027 della Convention Nazionale Propeller».



A FIANCO DELL'IMPRENDITORE: IL PESO DELLA SEMPLICITÀ

Concentrarsi su ciò che conta

La ricerca di una vita essenziale fa scoprire il valore delle piccole cose

La semplicità è un valore che permea ogni aspetto della nostra vita e del nostro lavoro. Non è sinonimo di banalità, ma piuttosto di essenzialità e chiarezza. Nella vita quotidiana, così come nelle realtà aziendali, essa può portare a un'esistenza più serena e appagante: abbracciarla significa infatti liberarsi del superfluo e concentrarsi su ciò che realmente conta. La ricerca di una vita essenziale e autentica permette di riscoprire il valore delle piccole cose, le uniche in grado di arricchire davvero il nostro benessere emotivo, e questo può tradursi in una riduzione dello stress, poiché si evitano le complicazioni inutili e si apprezza maggiormente ciò che si ha.

La semplicità permette inoltre di liberarsi dalle distrazioni, facilitando un'esplorazione più approfondita di sé stessi e delle proprie aspirazioni; in questo senso, quindi, non implica mancanza di profondità, ma piuttosto la capacità di distillare l'essenza delle cose, permettendo massima chiarezza e concentrazione. Tutto questo significa maggiore autostima, maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri obiettivi e, conseguentemente,

maggiore lucidità e determinazione nel raggiungerli. Autorealizzazione e semplicità sono quindi indissolubilmente legate a formare un binomio profondo e significativo, vincente in ogni ambito della vita. Anche per questo è importante essere in grado di semplificare le cose complesse: occorre saper identificare le priorità e ridurre le distrazioni, adottando un approccio minimalista e creando un ambiente ordinato e privo di caos fisico e mentale, per dare inizio a un viaggio di auto scoperta e crescita personale.

In ambito lavorativo, poi, la semplicità assume un ruolo cruciale nell'efficienza e nella produttività: un approccio puro e lineare aiuta infatti a focalizzarsi sugli obiettivi primari, riducendo le distrazioni e ottimizzando l'uso delle risorse. Una comunicazione chiara e pulita è inoltre essenziale per evitare malintesi e costruire relazioni solide: quando comunichiamo in modo semplice, infatti, le nostre idee vengono trasmesse con maggiore precisione e il messaggio raggiunge il destinatario in modo diretto ed efficace. Insomma, che si tratti di una conversazione tra amici o di una presentazione aziendale, l'uso di



Il mito di Sisifo ha ispirato i grandi della letteratura

un linguaggio chiaro e comprensibile è fondamentale per garantire che il contenuto del nostro discorso sia recepito correttamente. Scegliere la semplicità significa scegliere di essere genuini e autentici, significa poter essere noi stessi senza filtri, senza finzioni, senza maschere o costruzioni dietro le quali nascondere il nostro valore e le nostre capacità.

In un mondo che troppo spesso celebra la complessità, scegliere la semplicità può essere un atto rivoluzionario, ma profondamente gratificante.

Tiziana Recchia*

**Fondatrice, titolare e amministratrice di Cassiopea. Da oltre 30 anni business e life coach, si occupa di formazione e supporta le aziende nei momenti di cambiamento. Collabora con la redazione de "La Cronaca" per portare il suo punto di vista esperto nel mondo del business.*

Scopri il servizio di consulenza più adatto alle tue esigenze su www.cassiopeaweb.com, o contattami direttamente, scrivendo a tiziana@cassiopea-web.com o chiamando il 347 1513537.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

CALDIERO. REALIZZATO DAL COMUNE E INAUGURATO IN BIBLIOTECA

C'è un "Baby pit-stop" per le mamme

Secondo l'obiettivo di Unicef possono allattare e cambiare i neonati in tranquillità

Caldiero ha da sabato un nuovo "baby pit-stop" in Biblioteca, uno dei settecento presenti in Italia.

"L'obiettivo di UNICEF è quello di avere mille baby pit-stop in Italia, luoghi dove le mamme possono allattare e cambiare i neonati in tranquillità e riservatezza" ha ricordato il presidente di UNICEF Verona, Norberto Cursi, durante la cerimonia di inaugurazione del punto mamme realizzato dal Comune di Caldiero in collaborazione con la Biblioteca Comunale "don Zenari".

L'inaugurazione si è tenuta in concomitanza con una delle mattinate dedicate alla lettura, proposte dalla Commissione Biblioteca di Caldiero, ai bambini piccoli ed ai loro genitori.

"Tanti bambini oggi, anche



L'inaugurazione del "Baby pit-stop" in Biblioteca a Caldiero

in Italia, sono sotto la soglia di povertà e dovremmo farcene carico" ha proseguito il presidente di UNICEF sottolineando che quest'anno sono 40 mila i bambini inermi morti nelle guerre vicine, tra Gaza ed Ucraina.

"Questo spazio diventa un luogo per permettere a mamme e papà di usufruire della biblioteca ma soprattutto di incontrarsi" ha sottolineato Marcello Lovato, sindaco di Caldiero ricordando che il paese vuole essere sempre più

paese amico della famiglia e dei bambini.

Il presidente di Unicef Verona Cursi ha poi donato alla biblioteca una "Pigotta" cioè la bambola UNICEF che ora è presente sugli scaffali accanto ai tanti libri per i bambini.

GREZZANA. IN BIBLIOTECA LA MOSTRA SULL'ARCHEOLOGIA

Storie del Riparo Tagliente

Nella Biblioteca comunale di Grezzana vengono organizzate, per il mese di dicembre, diverse iniziative culturali per grandi e piccini. Dal 17 dicembre al 6 gennaio 2025, sarà allestita una mostra in 12 pannelli sulla preistoria, in collaborazione con il centro di archeologia sperimentale Archeoland Lupo Azzurro,

che ha sede nel comune di Grezzana. «Lo scopo di questa iniziativa - afferma l'assessore alla Cultura Rosamaria Conti - è quello di valorizzare il patrimonio preistorico del nostro territorio, avvicinando le nuove generazioni allo studio della storia». La presenza della mostra è un'occasione per rilanciare il concor-

so per racconti fantastici "Storie del Riparo Tagliente", che prevede la presentazione degli elaborati entro la mezzanotte del 10 gennaio 2025. Sabato 14 dicembre alle 20.45 nella Chiesa parrocchiale di Grezzana, si svolgerà il tradizionale "Concerto di Natale" con il Coro Polifonico di Grezzana, diretto



Rosamaria Conti

da Franco Chiavegato e il Gruppo Vocale Novecento Sezione Maschile e Femminile di San Bonifacio diretto da Maurizio Sacquegna, accompagnato dal pianista Federico Spezie.

ALBAREDO D'ADIGE. LA CISL SCRIVE AL PREFETTO PER CA' DEI NONNI

Centro anziani, stato di agitazione

Alcuni lavoratori della Rsa invitati verbalmente a dare le dimissioni volontarie

La Cisl Funzione Pubblica Verona, ha scritto al prefetto per indire lo stato di agitazione per il Centro Servizi Anziani Cà dei Nonni di Albaredo d'Adige, gestito dalla Cooperativa Sociale CSA Servizi Assistenziali.

Il 29 novembre, alcune lavoratrici e lavoratori impiegati nel Centro Cotura della RSA Cà dei Nonni di Albaredo d'Adige - come riferisce in una nota la Cisl - sono stati invitati verbalmente a dare dimissioni volontarie, per poter transitare poi nella Cooperativa Sant'Anselmo, tutto questo senza contattare preventivamente le organizzazioni sindacali e soprattutto, senza darne comunicazione ufficiale scritta ai soci lavoratori, circa le motivazioni e le modalità. Inoltre gli scatti di anzianità, da quanto sembrerebbe emergere dalle comunicazioni interne "verranno riconosciuti come superminimo conglobato, quindi riassorbibili dalle future tranches del rinnovo contrattuale, negando quindi la possibilità di vedersi riconosciuto quanto stabilito dal Contratto collettivo nazionale Cooperative Sociali.

A seguito di ciò il 9 dicembre i sindacati hanno inviato a mezzo pec una comunicazione ad entrambe le Cooperative



Stato di agitazione per il centro servizi anziani Ca' dei Nonni di Albaredo

per calendarizzare un incontro in presenza, al fine di discutere il passaggio delle lavoratrici e dei lavoratori interessati, garantendo l'applicazione del contratto Coop Sociali, per raffreddare le tensioni venutesi a creare. I sindacati della Cisl segnalano poi di aver ricevuto l'11 dicembre una Pec firmata dal Presidente di Csa Cooperativa Servizi Assistenziali, Alessia Sarzi, in cui accusa le organizzazioni sindacali di "arrogarsi presunti diritti di entrare nel merito di scelte strategiche, di sola competenza aziendale."

Dimostrando tuttavia disponibilità a calendarizzare un incontro in presenza. Lo stesso giorno, la Cooperativa CSA Servizi Assistenziali, ha inviato ai lavoratori interessati una disposizione di servizio, in cui si comunica che dal primo gennaio 2025 la gestione del Centro Cotura presso la RSA Cà dei

Nonni di Albaredo d'Adige, passerà in capo alla Cooperativa Sant'Anselmo. Pertanto gli stessi, sono stati invitati a informare l'Ufficio Personale delle proprie intenzioni, qualora i lavoratori non accettassero il passaggio verranno trasferiti presso la cucina di Casa San Giuseppe a Verona.

Per i sindacati è chiara l'intenzione delle Cooperative di mettere in atto una condotta antisindacale, con la finalità di impedire la corretta applicazione del CCNL Cooperative Sociali, che come fermamente dichiara Giovanni Zanini segretario generale della Cisl Fp di Verona, abbiamo il dovere e diritto di difendere.

Per questo è stato chiesto al prefetto la convocazione delle parti, al fine di espletare il tentativo di conciliazione, volto a risolvere le problematiche sopra evidenziate e a ricercare una soluzione condivisa.

OPPEANO La Valsider a zero ore

Si è tenuta davanti ai cancelli della Ferriera Valsider a Vallese Oppeano l'assemblea pubblica indetta da Fim e Fiom di Verona e dalla RSU per discutere della difficile situazione in cui versa l'azienda ormai da mesi. La maggiore preoccupazione di lavoratori e sindacati è che la proprietà stia procedendo, in silenzio, verso la dismissione del sito, soprattutto perché tutte le commesse vengono deviate dalla Metinvest verso lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro in Friuli-Venezia Giulia, mentre a Vallese Oppeano le linee di produzione sono ferme e i lavoratori in cassa integrazione a zero ore.



La Valsider di Vallese di Oppeano



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

APPUNTAMENTO DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 DICEMBRE

Al Nuovo La Locandiera di Goldoni

Protagonista Sonia Bergamasco nel ruolo di Mirandolina. Un allestimento attuale

Il terzo spettacolo della 38ª edizione del Grande Teatro, la rassegna realizzata dal Comune di Verona in collaborazione con il Teatro Stabile di Verona, è La Locandiera di Carlo Goldoni, diretta Antonio Latella e con Sonia Bergamasco nel ruolo di Mirandolina, una produzione del Teatro Stabile dell'Umbria.

Un allestimento profondamente attuale e incisivo quello in scena al Teatro Nuovo da martedì 17 a sabato 21 alle ore 20.45 e domenica 22 dicembre alle ore 16 e con protagonista una delle attrici di cinema e tv tra le più apprezzate nel panorama italiano.

«Penso a Café Müller di Pina Bausch. Penso ad una donna nata e cresciuta nella Locanda. Un luogo-mondo che accoglie infiniti mondi. Nel testo goldoniano il tema dell'eredità è il punto cardine di tutto» scrive Antonio Latella nelle sue note alla regia.

Sul grande schermo Sonia Bergamasco è stata protagonista di film come La meglio gioventù, La straniera, Come un gatto in tangenziale, Grazie ragazzi e La vita accanto, Quo vado. In tv ha lavorato in diverse serie tra cui De Gasperi-L'uomo della speranza, Tutti pazzi per amore, Una grande famiglia, Il commissario Montalbano, La scelta di Maria, L'amica geniale.



Sonia Bergamasco, protagonista al Nuovo con La Locandiera di Goldoni

FORNO BONOMI SPONSOR DELL'ARENA FESTIVAL

Cofanetto vintage per l'opera

Forno Bonomi, sponsor dell'Arena Opera Festival, dedica un omaggio speciale agli appassionati dell'Opera che acquisteranno l'Open Ticket di coppia nel settore Silver, una splendida gift box in latta raffigurante la città di Verona, con un ricco assortimento delle su dolcezze di montagna: savoiardi, sfogliatine e frolle.

I biglietti per l'Opera Festival 2025 con data aperta si potranno acquistare fino al 6 gennaio. Già da oggi, è possibile regalare la magia dell'Arena ad amici e familiari, che potranno scegliere una serata a loro piacimento tra gli oltre 40



Il cofanetto di Forno Bonomi

appuntamenti in programma dal 13 giugno al 6 settembre 2025. La nuova produzione di Nabucco, firmata da Stefano Poda, così come Aida, nell'allestimento 2023, e ancora La Traviata, Carmen e Rigoletto con le più grandi stelle internazionali dell'opera. Il biglietto regalo sarà Open Ticket, ossia a data

aperta, singolo o di coppia. Il destinatario del dono, quindi, potrà decidere in un secondo momento cosa vedere e quando, scegliendo tra più date, escluse le serate di inaugurazione, le prime di ogni titolo e i gala. Ad accompagnare i biglietti il cofanetto in latta con le specialità di Forno Bonomi.

L'iniziativa di Fondazione Arena è un'idea regalo unica, nata dall'amore per la musica, il territorio e la storia, un patrimonio culturale che Forno Bonomi è orgoglioso di rappresentare con le sue eccellenze dolciarie distribuite oggi in tutto il mondo.

CALCIO. IL VERONA TORNA ALLA VITTORIA NELLA TRASFERITA DI PARMA

Regalo di compleanno per Zanetti

Oggi il tecnico compie 42 anni e può festeggiare grazie ai 3 punti che mancavano da tempo

Oggi, 16 dicembre, è il compleanno dell'allenatore dell'Hellas Paolo Zanetti che sicuramente in una giornata così può tornare a sorridere e festeggiare. Il regalo da parte dei suoi giocatori però è arrivato in anticipo grazie alla vittoria per 3-2 arrivata in trasferta allo stadio Tardini di Parma. Non si può certamente parlare di una vittoria "scaccia crisi" perché i problemi e le lacune che hanno contraddistinto la stagione gialloblù finora si sono palesati anche nel match di ieri, tuttavia i tre punti guadagnati possono contribuire a far mangiare a Zanetti anche il panettone oltre alla torta di compleanno il ché può aiutare a far lavorare meglio e staff e allenatore, aspetto di cui beneficeranno in primis i giocatori.

Le lacune e le solite amnesie difensive ci sono sicuramente state anche ieri (vedasi il promo gol del Parma con la difesa poca attenta sul calcio d'angolo battuto corto), ma è sicuramente arrivata una grande risposta dal punto di vista dell'atteggiamento e del carattere dopo la pesantissima sconfitta in casa contro l'Empoli. I giocatori gialloblù hanno infatti messo in campo quella voglia e quel temperamento che tanto erano mancati nelle ultime



L'esultanza gialloblù dopo il gol di Coppola

partite e che avevano portato alla contestazione dei tifosi. Ottima prova della giovane coppia difensiva formata da Ghilardi e Coppola (autore del gol che ha aperto le danze), guidati da Dawidowicz che nonostante i soliti limiti tecnici ha finalmente offerto una prova gagliarda. Gran match anche di capitano Lazovic e del finalmente ritrovato Duda in mezzo al campo.

Il secondo gol del Verona firmato dal numero 9 Amin Sarr, premia il coraggio di Zanetti che, oltre a cambiare modulo passando dalla difesa a 4 a quella a 3, esclude dall'11 iniziale il bomber scaligero Tengstedt preferendogli l'attaccante classe 2001. Ed è proprio lui a riportare in vantaggio l'Hellas con una gran giocata su assist dell'ottimo Harroui rimettendo la sfida sul giusto binario.

Dopo il gol del 3 a 1 di Mosquera arrivato al termine di un'azione di contropiede ben orchestrata da Tchatchoua la partita sembrava in ghiaccio, ma la doppietta di Sohm ha ridato quel pizzico di speranza alla squadra di Pechia che ci ha provato fino alla fine tenendo in apnea la difesa gialloblù. Per fortuna di Zanetti e del Verona il Parma non ha trovato il giusto spiraglio permettendo al tecnico di salvare la panchina.

Al termine del match si è rivisto l'allenatore ai microfoni post partita che ha parlato dell'ultimo periodo della squadra gialloblù: "Arrivavamo da un momento difficile - ha detto Zanetti -, come può capitare nel calcio. I ragazzi hanno fatto una grande partita: hanno avuto la prova che se si impegnano e vanno in campo con la testa giusta

i risultati arrivano. Ora provo vari sentimenti, ma non voglio tirare fuori tutto adesso. Sicuramente c'è l'orgoglio di aver navigato nella tempesta insieme alla squadra dopo la sconfitta di settimana scorsa. In settimana ci siamo ricompattati e abbiamo deciso di proseguire insieme nella battaglia per salvarci.

Il tecnico ha poi parlato del rapporto con il direttore sportivo Sean Sogliano: "E' un rapporto profondo e schietto. Se ha scelto di tenermi vuol dire che pensava che potessi ancora dare qualcosa e io sono orgoglioso di aver risposto sul campo. Ma la strada è ancora lunga: ho cercato di restituire autostima ai ragazzi, se la squadra ora ha 15 punti ed è in zona salvezza significa che ha dentro qualcosa". Quindi proprio grazie a questa vittoria il Verona si issa a 15 punti in classifica, a pari di Parma e Como fuori dalla zona retrocessione, che però dista solo a un punto con il Cagliari a 14. Più staccate invece Monza e Venezia a quota 10 che chiudono la classifica.

Oggi pomeriggio si ritorna al lavoro in campo per preparare al meglio l'anticipo di venerdì sera che vedrà il Verona affrontare il Milan al Bentegodi.

Giulio Ferrarini



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01